

INTERVISTA A RENZO ZORZI¹

Renzo Zorzi:

Vorrei dire due parole su come ho conosciuto Adriano Olivetti.

Durante la seconda guerra mondiale avevo fatto la resistenza partigiana, credo con un certo impegno, e poi, nel 1942 mi ero iscritto al Partito d'Azione. Nel 1945 il Partito d'Azione mi designò come condirettore del giornale di Verona, che sotto il fascismo si era chiamato «L'Arena» e che, d'accordo con il comando alleato, era stato provvisoriamente ribattezzato «Verona libera». La redazione del giornale era composta dai rappresentanti dei vari partiti e io facevo le veci del Partito d'Azione. Ricordo la prima riunione a cui ho partecipato, com-

¹ Nato a Montorio Veronese il 13 settembre 1921. Laureato in lettere presso l'Università di Padova. Dall'ottobre 1943 all'aprile 1945 comandante partigiano (congedato col grado di maggiore). Nel 1945-46 condirettore del quotidiano «Verona libera» di Verona; nel 1947 vice Segretario regionale (Veneto) del Partito d'Azione; dal 1947 al 1949 ha tenuto l'ufficio tecnico della Casa Editrice De Silva di Torino; dal 1949 al 1951 segretario del Movimento Comunità a Torino, e segretario della D.P.E. dello stesso Movimento; dal maggio 1951 tiene l'ufficio tecnico della casa editrice La Nuova Italia. Queste informazioni sono ricavate dal curriculum vitae che lo stesso Zorzi fornì durante i contatti avuti con l'ingegner Olivetti per stabilire i termini della sua assunzione alle Edizioni di Comunità, assunzione che avviene formalmente il 1 giugno 1952. Lettera di Adriano Olivetti a Renzo Zorzi, 2 giugno 1952, ASO, fondo Adriano Olivetti, sez. carteggi di Adriano Olivetti, Corrispondenza complessiva per corrispondente 22.310.